



*Il Ministro dell'Istruzione e Merito*



# Azioni per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica

**24 febbraio 2023**  
**ore 15:00**

## OBIETTIVI

- Misurare e monitorare i **divari territoriali**, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI
- Ridurre i **divari territoriali** in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno
- Sviluppare una strategia per **contrastare** in modo **strutturale** l'abbandono scolastico

*... a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti, con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE), anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione*

## AZIONI

- Personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore **fragilità** negli apprendimenti
- Programmi e iniziative specifiche di **mentoring, counseling, formazione e orientamento**
- Potenziamento del **tempo scuola** con progettualità mirate
- Introduzione di una **piattaforma** per attività di tutoraggio e formazione disponibile *online* per supportare l'attuazione dell'investimento
- Distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti
- Misure di **accompagnamento** per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo
- Certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'INVALSI

Sulla base della propria **autonomia**, le scuole programmano le attività complessive, decidendo le **tipologie** sulle quali investire, il **format** e il **numero di ore** di ciascun percorso, nel rispetto degli **standard** minimi previsti.

Le scuole possono stipulare **accordi di rete con altre scuole**, anche **non** finanziate dal DM n. 170/2022, al fine di **ampliare** il proprio raggio di azione.

I progetti possono essere realizzati con la promozione di attività di **co-progettazione** e **cooperazione** fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la **sinergia** con le risorse territoriali sia **istituzionali** sia del **volontariato** e del **terzo settore**, per migliorare l'**inclusione** e l'**accesso** al diritto allo studio a tutti.

***Entro il 28 febbraio 2023 va definito e caricato il progetto, mentre le attività potranno essere realizzate entro dicembre 2024***

## TIPOLOGIE DI ATTIVITA' CHE LE SCUOLE POTRANNO PROGETTARE

### PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, gli studenti che mostrano particolari **fragilità**, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi **individuali** di **rafforzamento** attraverso **mentoring** e **orientamento**, **sostegno disciplinare**, **coaching**

**Modalità: Individuale max 20 ore (anche in orario antimeridiano)**

### PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari **fragilità** disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi in **piccoli gruppi** di **potenziamento** delle **competenze** di **base**, di **motivazione** e **rimotivazione** e di **accompagnamento** ad una maggiore capacità di **attenzione** e **impegno**

**Modalità: Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore (anche in orario antimeridiano)**

## PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Per coinvolgere le famiglie nel **concorrere** al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi a **piccoli gruppi** di **genitori** di **orientamento**

**Modalità: Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore**

## PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI

Tale attività si riferisce a percorsi **formativi** e **laboratoriali** extracurricolari, afferenti a diverse **discipline** e **tematiche**, in coerenza con gli **obiettivi** specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in **rete** con il **territorio**. I percorsi possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica)

**Modalità: Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore**

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

 Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

 Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

 **Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

# PNRR FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI

## Basilicata

### Dispersione scolastica implicita

**2019: 13,4%** (7,1% liv. naz.) (più alto rispetto al dato nazionale ma migliore rispetto a quello registrato da altre regioni della macro-area Sud Isole)

**2020: 10,8%** (9,8% liv. naz.) (più alto rispetto al dato nazionale ma in controtendenza rispetto al trend negativo delle regioni meridionali)

**2022: 12,8%** (9,7% liv. naz.) (in aumento rispetto al dato nazionale ma, comunque, migliore tra le regioni del Sud)



## In relazione ai dati conseguiti dalle scuole sulla dispersione scolastica implicita

L'INVALSI ha fornito ad ogni scuola un **indicatore** di **fragilità** degli alunni, al fine di identificare gli studenti in condizione di fragilità.

Ha fornito **anche** a tutte le altre scuole, in ottica **preventiva**, **strumenti** e **materiali** per riconoscere gli alunni che manifestano **segnali** relativi a potenziali situazioni di **disagio**, **fragilità**, **abbandono**.

Per l'INVALSI lo studente disagiato potenziale è colui che nel test raggiunge i **livelli 1** e **2**. Il **livello 3** identifica un rischio **fragilità**, mentre i livelli **dal 4 in su**, **nessuna** fragilità.

Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA





## ***Le misure e le politiche contro la dispersione scolastica***

La letteratura scientifica suggerisce le seguenti strade considerate le più efficaci

***la prevenzione, l'intervento, la compensazione***

### ***La prevenzione***

Include quelle iniziative che riguardano il miglioramento dell'**insegnamento** e della **cura** già nella prima infanzia e successivamente l'**orientamento** scolastico e professionale. Le politiche di molti Paesi europei, infatti, prevedono **investimenti** consistenti nei sistemi di orientamento scolastico e professionale, per rivedere e ampliare i **servizi**, al fine di consentire agli studenti una maggiore comprensione delle proprie **attitudini**, così da poter effettuare scelte **consapevoli** rispetto alle prospettive di formazione o di lavoro. Nelle misure preventive rientrano anche le iniziative rivolte alla prima infanzia, come ad esempio la frequenza obbligatoria a partire dai tre anni o i piani di istruzione prescolastica. Altre politiche di prevenzione si basano sull'aumento della **flessibilità** nei **tempi** della **didattica** e nei **piani didattici**; sulla **permeabilità** dei percorsi educativi; sull'introduzione di misure di **discriminazione** positiva ovvero disparità di trattamento in favore di chi appartiene a una minoranza o a una categoria debole; sull'offerta di **attività** extracurricolari.

## L'intervento

Le misure di **intervento** si focalizzano perlopiù sul **sostegno** individuale agli studenti più **svantaggiati**. La maggior parte delle politiche di intervento si basano sull'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e prevedono l'offerta di un sostegno mediante piani di apprendimento individuali e/o con incentivi finanziari per le famiglie economicamente svantaggiate. È stato dimostrato, per esempio, che l'offerta di sostegno linguistico agli studenti di origine straniera diminuisce il rischio di abbandono tra gli ultimi arrivati. Si è rivelato molto utile anche il **coinvolgimento** diretto dei genitori. In molti Paesi sono state introdotte delle **misure** per **monitorare** il **disagio** e l'**assenteismo** dei ragazzi e nelle scuole sono state inserite **figure** professionali specializzate nel sostenere gli studenti negli aspetti relativi alla **salute** e al **benessere** psicologico.

**FUTURA**

 **LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

 Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

 Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

 **Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

## *La compensazione*

Le misure di **compensazione** mirano a riportare all'**interno** di percorsi di istruzione e formazione coloro che li hanno abbandonati precocemente, con l'obiettivo di far acquisire loro competenze **fondamentali** e completare l'istruzione di base. Vi sono Paesi che offrono percorsi **alternativi**, attraverso l'istruzione della seconda opportunità. In Romania, per esempio, questi percorsi vengono promossi soprattutto nelle zone rurali e in aree con ampia presenza di popolazione rom, proponendo formazione professionale, attività extracurricolari, sostegno psicopedagogico.



## ***Le banche dati per l'analisi del contesto***

**FONDAZIONE OPEN POLIS** <https://www.openpolis.it/poverta-educativa/>

Raccoglie **dati** per produrre informazioni **utili** e di **qualità**. È un **patrimonio** pubblico e aperto, curato e arricchito ogni giorno, messo a servizio delle comunità, delle istituzioni, di chi fa informazione e ricerca, di chi s'impegna nell'attivismo sociale e politico. La Fondazione è indipendente e senza scopo di lucro. Ha sezioni specifiche dedicate alla **povertà educativa** e al **PNRR**, con dettagli che **arrivano** al singolo Comune

**OSSERVATORIO CON I BAMBINI** <https://www.conibambini.org/>

L'Osservatorio **#conibambini** nasce dalla collaborazione con Open Polis per promuovere un **dibattito** sulla condizione dei **minori** in Italia, a partire dalle **opportunità** educative, culturali e sociali offerte. Il principale contributo dell'Osservatorio è la **creazione**, nella modalità di *data journalism*, di una **banca dati** che consenta a operatori sociali, media, PA l'**analisi** di questi fenomeni non più e non solo in modo **aggregato**, solitamente nazionale o regionale, ma su scala **comunale** o **sub comunale**. Per fare ciò sono state identificate e aggregate in un'unica **infrastruttura** informatica diverse **basi** di dati comunali, rilasciate da una molteplicità di fonti ufficiali con tempi e formati disomogenei. Le analisi dell'Osservatorio si sviluppano lungo cinque **dimensioni** tematiche principali: **scuola**, cultura, servizi sociali, sport e disuguaglianze digitali, monitorando la **presenza** e la **distribuzione** sul territorio dei **servizi** dedicati ai minori in Italia, dalla prima infanzia all'adolescenza

**ISTAT** [www.istat.it](http://www.istat.it)

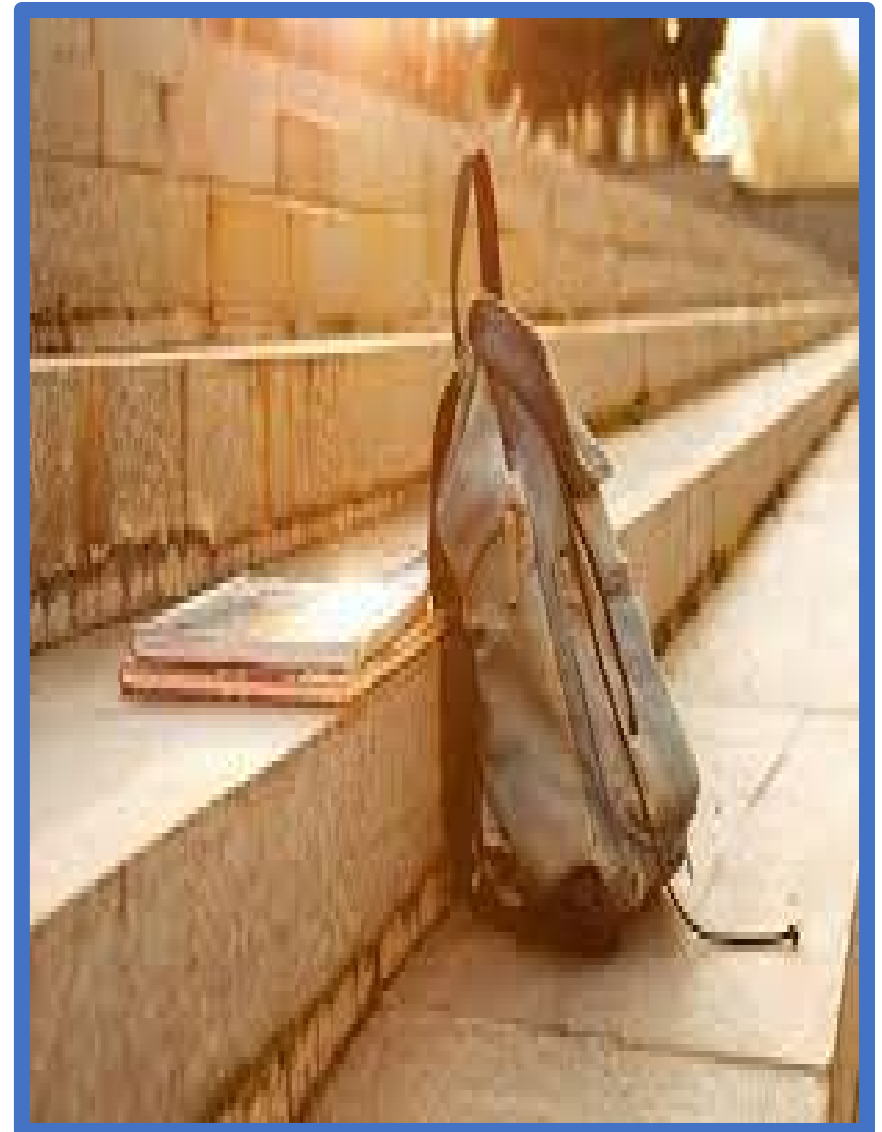
Di rilievo il Rapporto BES (Benessere equo e sostenibile) pubblicato il 10 marzo 2021

[https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES\\_2020.pdf](https://www.istat.it/it/files//2021/03/BES_2020.pdf)

**INVALSI** [www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)

**INVALSI OPEN** [www.invalsiopen.it/](http://www.invalsiopen.it/)

***Una adeguata e appropriata analisi del contesto facilita la progettazione degli interventi***



## ***Le banche dati sulle buone pratiche***

Nel *Rapporto di ricerca FaSi - Fare scuole insieme* vengono analizzate delle **banche dati** contenenti le **buone pratiche** contro la dispersione scolastica, basate sulle modalità di intervento sopradescritte, consultando tali archivi è possibile trovare i **resoconti** di progetti valutati come **virtuosi**, perché risultati **innovativi, misurabili, sostenibili, trasferibili**, in grado di **coinvolgere** gli studenti

- La **banca dati Gold INDIRE** è un database creato da INDIRE che raccoglie le **esperienze** realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, con lo scopo di diffondere il patrimonio di conoscenza didattica da loro prodotto. Si focalizza su diversi **ambiti** che spaziano dall'educazione ambientale, allo sviluppo affettivo, all'utilizzo delle nuove tecnologie. Raccoglie più di 700 **esperienze** didattiche. Molti dei materiali proposti dalle scuole sono **scaricabili**

- La **banca dati** del progetto *Patrimonio e intercultura Fondazione ISMU - Iniziative e Studi sulla Multietnicità* è costituita dai **lavori** sviluppati dalla tale fondazione sul tema dell'**intercultura** e dell'**educazione**. Rappresenta un osservatorio nazionale sulle **esperienze** realizzate dalle istituzioni culturali, in particolare, quelle museali, in partenariato con scuole, CPIA, enti locali, associazioni, istituti di ricerca. L'intento è quello di **segnalare** quei progetti che si qualificano come **buone pratiche** per la **metodologia** e per i **contenuti** proposti, per offrire un **panorama** delle attività che testimoniano un **impegno** a rendere il patrimonio culturale maggiormente accessibile
- La **banca dati** sui progetti scuola in Lombardia dell'*ORIM - Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità* raccoglie tutti quei progetti che coinvolgono studenti di origine **straniera**, compresi i progetti volti a fronteggiare la dispersione scolastica e l'abbandono. L'archivio online si compone di diverse **sezioni**: alunni stranieri; progetti interculturali; progetti territoriali; strutture di accoglienza; associazioni di migranti

- I **dati** del progetto ***LOST - Dispersione scolastica*** rappresentano informazioni utili sulla dispersione scolastica. Sono contenuti nella pubblicazione dell'indagine nazionale condotta da *WeWorld Onlus*, dall'*Associazione Bruno Trentin* e dalla *Fondazione Giovanni Agnelli*, con la collaborazione di *CSVnet*. Con ***LOST - Dispersione scolastica - Il costo per la collettività e il ruolo di scuole e terzo settore*** è offerto un contributo per fare chiarezza sulle **dimensioni** dell'abbandono della scuola ed il costo economico di questo fenomeno, che comporta importanti rischi di esclusione lavorativa e sociale
- Lo **spazio web** del ***CEDEFOP - Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale*** offre **suggerimenti**, **consigli**, **strumenti** finalizzati a contrastare l'abbandono scolastico prematuro e ad orientare i giovani (tra i 18 e i 24 anni) a rischio di dispersione con il raggiungimento almeno del diploma di scuola superiore. Lo **strumentario**, elaborato da diversi Paesi europei, comprende anche **esempi** selezionati di **buone pratiche**, con **prove** del loro successo, e **azioni immediate** ovvero attività semplici, relativamente facili da implementare, che possono contribuire ad affrontare con successo l'abbandono anticipato. Sono presenti anche **strumenti** di **auto-riflessione** e **piani** di **valutazione**.



***Condividere è sempre una buona idea,  
oltre che una prassi utile***

La condivisione delle esperienze didattiche e degli interventi permette di alimentare il dialogo e il confronto tra gli insegnanti e con i ricercatori, finalizzato a rendere sempre più la scuola un sistema aperto

***Un glossario minimo per la costruzione  
di un linguaggio comune,  
di avvio ad un negoziato terminologico  
che potrà essere arricchito e integrato in itinere***

**DISPERSIONE SCOLASTICA**



## Attività dedicate agli studenti

### *Interventi di prossimità ... mentoring, tutoring, coaching*

Mentoring, tutoring, coaching sono metodologie di formazione che nascono per lo più nel mondo aziendale e hanno un punto in comune piuttosto rilevante: puntano sull'**accompagnamento** della persona nel suo percorso formativo o professionale. Strutturano una **relazione**, formale o informale, orientata all'**aiuto**, uno a uno, che si instaura tra un soggetto con **più** esperienza (senior, mentor) e uno con **meno** esperienza (junior, mentee, protégé), al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze. In questo contesto si fa riferimento ad interventi personalizzati di differente finalizzazione e applicazione da adattare a seconda delle esigenze formative specifiche dei destinatari.

Il **mentoring** si sviluppa attraverso la **costruzione** di un rapporto di **medio-lungo termine**, come percorso di apprendimento e sviluppo, in cui il mentor, in qualità di guida, sostegno, facilitatore del cambiamento, mette a disposizione saperi, competenze, esperienze per favorire la crescita personale e professionale. Le **potenzialità** di questo tipo di legame formativo favoriscono in chi lo vive lo **sviluppo** di nuove potenzialità. Il mentoring, infatti, non si limita a promuovere lo sviluppo di una parte delle competenze e dei comportamenti, ma considera la **persona** nella sua **interezza**, prevedendo così apprendimento e sviluppo personale tali da migliorare prestazioni e capacità. Il mentoring può aiutare ragazze e ragazzi ad acquisire maggiore **consapevolezza** delle proprie **potenzialità** e a superare le **paure** interiori che costituiscono il primo elemento di ostacolo ad una corretta e vincente gestione del proprio **progetto** di sviluppo personale e professionale, anche nelle fasi di **continuità** e **orientamento**.

**Il mentor è colui che accompagna con il suo pensiero critico e partecipe, lavorando sui potenziali personali**

Il **tutoring** può essere una risorsa **strategica** per sostenere le fasi di **transizione** e **orientamento**, snodi da presidiare, perché divengono spesso causa di **disagio** e **dispersione**. Nella sfera psicosociale e/o nel percorso scolastico, la relazione di tutoring, caratterizzata da **empatia** e capacità di **ascolto** attivo, opera per **potenziare** il senso di **autoefficacia**, propone diversi punti di **osservazione** dei problemi, accompagna il soggetto nell'affrontare le **sfide**, condividendo con lui conoscenze, metodi e strategie, ad esempio nella capacità di **prendere** decisioni. Dal momento che gli adolescenti sono spesso soli alle prese con compiti impegnativi, il tutoring permette di affiancarli, di accompagnare la **transizione** verso la completa autonomia, prevedendo spazi di **libertà** e di **contenimento** e la possibilità di **esprimersi** rispetto ai bisogni, alle inclinazioni, alle passioni.

**Il tutor è colui che accompagna,  
lavorando sulla percezione di sé e della propria autoefficacia**

Il **coaching** supporta la **ricerca** della **soluzione** al problema senza imporre il proprio punto di vista ma facilitando l'**emersione** delle **attitudini** e delle **idee** del soggetto. È un **facilitatore** e un **moderatore**, supporta e aiuta nel percorso scolastico a partire dalla **definizione** degli obiettivi (goals) dei punti di **forza** e di **debolezza** e con una attenzione alla **alfabetizzazione emotiva**. Il coaching consente di **sbloccare** le resistenze, ad uscire dalla fase critica e a ridisegnare e sviluppare la vita privata o professionale, a ritrovare il **piacere** di cambiare, con risultati **ottimali**, migliorando la qualità dell'esistenza e dei successi professionali.

**Il coach è un professionista specializzato nello sviluppo personale e professionale che aiuta a trovare il proprio obiettivo di sviluppo personale o professionale e a raggiungerlo, attraverso l'auto-apprendimento**

*mentor, tutor, coach*

non si tratta del medesimo **profilo**

per individuare bene la **risorsa** da impiegare,  
è necessario definire con **precisione** i **destinatari** degli interventi  
e **focalizzare** i loro **bisogni**,  
espressi in termini di **fragilità** motivazionale e/o disciplinare

per ottenere il massimo del **risultato** atteso,  
è necessario individuare bene gli **obiettivi** personali o professionali  
e predisporre un **programma** finalizzato al loro raggiungimento

Chi si accinge a svolgere uno di questi ruoli deve avere una preparazione **specifica**,  
che non è detto che i docenti abbiamo

È indispensabile che sia interessato allo sviluppo delle competenze  
delle persone che gli sono state affidate

e che abbia l'abilità di instaurare un **dialogo**, attraverso l'utilizzo di **quesiti** stimolanti

- Potenziare le **strategie** di approccio al **compito**
- Potenziare le competenze **comunicative**, affrontando il tema dell'**ascolto** in tutte le sue **declinazioni**
- ✓ ascolto **selettivo**, per mettere a fuoco ciò che interessa
- ✓ ascolto **riflessivo**, quando si restituisce a chi è accompagnato quello che dice per aiutarlo a chiarirsi le idee
- ✓ ascolto **attivo**, quando si dà un feedback su quello che si è ascoltato, mostrando di aver compreso
- Incrementare la capacità di **far domande**, il più possibile **empatiche** e **circolari**, con lo scopo di **aiutare** chi è sostenuto a trovare la propria via e a farlo sentire supportato da un **alleato** che lo aiuta a non arrendersi
- Rafforzare le **modalità** di **organizzazione** e **gestione** delle fasi di lavoro e dei materiali



# PNRR FUTURA

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI

Piano Nazionale  
di Ripresa e Resilienza

#NEXTGENERATIONITALIA





## Attività dedicate agli studenti

### *Interventi di aiuto per potenziare motivazione e competenze di base*

#### Laboratori motivazionali

I laboratori motivazionali intendono promuovere la **motivazione** allo studio, valorizzare le **competenze**, rafforzare l'**autostima** degli alunni e accrescere la loro capacità di **superare** le difficoltà incontrate a scuola. Nei laboratori sono affrontati i **temi** della **dispersione** scolastica e del **diritto** allo studio, facendo particolare attenzione all'**ascolto** attivo, al **dialogo** e al **protagonismo** degli studenti. Solitamente un **testo** importante (es. Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), utilizzato quale utile **strumento** didattico, guida, coordina, orienta il percorso di **empowerment** degli studenti, in una dimensione il più possibile **integrata**. In via generale, la struttura dei laboratori prevede una **prima** fase dedicata all'approfondimento dei temi progettuali scelti ed una seconda fase definita **applicativa**, in cui ogni singolo tema trattato viene declinato in **prodotti** concreti di **sensibilizzazione**, realizzati dagli studenti. Con l'ausilio di tali prodotti gli studenti realizzano l'attività conclusiva dei laboratori, che consiste in un momento di **peer education** ovvero una **presentazione** a un gruppo di compagni di scuola del lavoro svolto, attraverso il quale è possibile trasmettere la **bellezza** e l'**importanza** di andare a scuola

## Sostegno allo studio

L'attività intende promuovere il **successo** scolastico tramite un **supporto** allo studio in grado di colmare i **divari** formativi presenti negli alunni, di cui i docenti segnalano **difficoltà** di apprendimento e **carenze**. Per attuare un utile **sostegno** allo studio è necessario, in primo luogo, creare uno **spazio** accogliente, in cui ognuno possa sentirsi a proprio **agio**, non **giudicato** per le **criticità** del proprio percorso scolastico. Oltre ad un luogo fisico che troppo spesso manca proprio a chi ne ha più bisogno, è necessario dare un **tempo** a livello **emotivo**, in modo che gli alunni possano iniziare ad **affrontare** i compiti e lo studio con **tranquillità**, cercando di superare anche tutti gli aspetti **emozionali** che l'insuccesso porta con sé: il non sentirsi **capace** e **adeguato** (*tanto non ce la farò mai*). Inoltre, è indispensabile che i *curricula* siano affrontati in maniera **innovativa**, attraverso metodologie **inclusive** che vanno dal **cooperative learning** al **peer tutoring**, grazie alle quali i beneficiari stessi diventano **sostegno** uno per l'altro. E' necessario poi utilizzare strumenti **creativi** in grado di presentare in modo **coinvolgente** i **contenuti** da apprendere. Il ricorso ai diversi tipi di **intelligenze** e ad attività **ludiche** produce **stimoli** sia sul piano **cognitivo** sia su quello **emotivo/relazionale**, con l'**esito di rafforzare** le **convinzioni** degli alunni rispetto alle proprie capacità e potenzialità. E' necessario che il sostegno allo studio si svolga in **orario extrascolastico**, con la collaborazione di docenti *ad hoc* e con l'impiego di metodologie **non** formali, anche con il ricorso a **piattaforme** dedicate.

## Laboratori didattici di piccolo gruppo

I laboratori didattici di **piccolo** gruppo intendono rafforzare le **competenze** di base. Possono essere ispirati al principio dell'**imparare facendo** e/o dell'**imparare giocando**. Nel primo caso la **decisione didattica** è centrata sull'**applicazione pratica** della **teoria**, al fine di giungere ad un apprendimento **significativo**. Tale modalità incoraggia a sperimentare e a lavorare in gruppo. Stimola il **confronto** fra pari e il cosiddetto **problem solving**. È, oggi, la maniera più **efficace** per acquisire nuove competenze e migliorare sé stessi. Nel secondo caso la decisione didattica è centrata sul **valore educativo del gioco**, capace di allenare la **logica**, la **memoria**, l'**attenzione**, la **curiosità**, la **concentrazione** nonché tante altre competenze e abilità. Il **gioco**, infatti, migliora la **struttura** e la **funzione** del cervello, promuovendo la funzione esecutiva dell'apprendere. Inoltre, favorisce la **fiducia** sia in sé stessi ma anche nelle altre **persone** e nel **futuro**; regola le **emozioni**, fungendo da equilibratore di quelle negative quali l'ansia e lo stress; sviluppa la **comunicazione**; sostiene la **creatività**. L'esercitazione pratica e il gioco indirizzato dall'adulto o **guided play**, entrambi condotti nel segno dell'interazione, qualificano, quindi, la realtà apprenditiva dei laboratori didattici per piccoli gruppi.

## Campo scuola

Il campo scuola appresenta un **ampliamento** e **rafforzamento** del lavoro formativo realizzato in ambito scolastico. Favorisce **dinamiche** funzionali allo sviluppo del gruppo come **deterrente** alla dispersione scolastica. L'attività è da intendersi come **un modo di fare scuola non a scuola**, poiché offre la possibilità di **osservare** i propri alunni in un **contesto** diverso dall'aula, in cui emergono **attitudini** e **capacità**, che aiutano ad impostare in modo più efficace anche il lavoro in aula, oltre che migliorare il **rapporto** fra docente e alunno.



Gli alunni coinvolti risultano **immersi** completamente all'interno di un **humus** educativo e relazionale, che offre un grande **potenziale** di apprendimento **emotivo** e **cognitivo** su quelli che possono essere i diversi **approcci** e **temi** scelti: crescita dell'**autostima**; scoperta e valorizzazione di nuove **potenzialità** personali; offerta di un **modello** positivo.



## Outdoor education

*Outdoor education* significa letteralmente **educazione all'aperto** e si riferisce a tutte le attività **educative**, anche **non** strettamente **curricolari**, che vengono svolte all'aperto dalle scuole, anche in **collaborazione** con associazioni di vario tipo e con gli enti locali, finalizzate a scoprire il proprio **territorio** di vita e a valorizzarlo come **contesto** privilegiato per l'apprendimento. Si tratta di percorsi **motivanti** sul piano **emotivo**, che implicano abilità e competenze di natura **trasversale** e **disciplinare**, che vengono, in tal modo, rafforzate e potenziate. Tante sono le attività **creative** che possono essere sviluppate all'aperto: staffetta del calcolo matematico; caccia al tesoro; giochi linguistici; collage teatrale; forme in gioco; **etc.**

## Attività rivolte agli studenti

### *Interventi di orientamento-riorientamento*

I percorsi di orientamento-riorientamento intendono focalizzare aspetti **emotivi** e **motivazionali**, nonché aspetti **conoscitivi** e **informativi**. Promuovono una maggiore **consapevolezza** e **valorizzazione** di sé nel complesso **processo** di **costruzione** della propria identità e in ordine all'**acquisizione** di una **cultura** della scelta **autonoma** e **consapevole**. Educano alla **progettualità** e supportano nella **transizione** tra scuola secondaria di I e II grado, al fine di effettuare le scelte più **congruenti** con le **capacità** e le **potenzialità** individuali. Si distinguono diverse **tipologie** di intervento.

### **Incontri nel gruppo classe**

Sono interventi di **supporto** al singolo e al gruppo classe nell'approccio alla scelta **consapevole** rispetto al percorso di studio che si intende scegliere per il futuro, attraverso il **confronto** in gruppo su **aspettative**, **risorse**, **interessi**, **vocazioni**, con la raccolta di **informazioni** sull'offerta scolastica e formativa disponibile

### **Incontri individuali**

Si tratta di percorsi di carattere **individuale**, centrati sulla **persona** ed **orientati** alla **esplorazione** di sé e all'incremento della **consapevolezza** personale come soggetto autonomo e critico

## Incontri a tema con i genitori

Consistono in momenti di **confronto** e **sensibilizzazione** dei genitori sull'importanza del **momento** della **scelta** della scuola secondaria di I o II grado; di **riflessione** condivisa sul **peso** e sul **valore** delle **figure** di riferimento degli alunni; di **esplorazione** compartecipata di **aspettative**, **timori**, **dubbi** tra genitori e figli. Possono essere condotti con il supporto di **risorse** professionali specifiche in tema di **orientamento**

## Incontri con genitori e studenti discordanti

Si tratta di occasioni di **confronto** tra genitori e figli che vivono un **contrasto** relativo alla scelta del percorso scolastico. Intendono favorire il **dialogo** e la **comunicazione** il più possibile chiara, anche attraverso l'esplorazione di diverse **modalità** espressivo-comunicative

## Gruppi di parola per adolescenti e giovani

I gruppi di parola per adolescenti e giovani assicurano un'importante funzione **orientativa** personale. Permettono loro di **esprimere** sé stessi, in completa libertà, assumendo una **consapevolezza** nuova del **valore** della propria **voce**, del proprio **pensiero** e della propria **identità**. Le interazioni consentono di dare forma ad un **futuro** possibile e gratificante, dentro il racconto di un **presente** che gli fa assumere valore. Inoltre, favoriscono la percezione delle **diversità** altrui ma anche la **scoperta** di punti in comune, quelli che **fuori** dallo spazio protetto **non** si possono vedere.

## Attività rivolte ai genitori

### *Interventi di supporto alla genitorialità*

Gli interventi di **supporto** alla **genitorialità** concretizzano forme di **accompagnamento** degli adulti che vivono difficoltà nel loro **ruolo** genitoriale, per svariati **motivi** quali eventi **critici**, **separazioni**, **problematiche** personali o dei figli, **cambiamenti** fisiologici legati alle varie **fasi** del ciclo di vita dei figli. Sono volti alla **crescita** dei genitori stessi, che, con l'aiuto di **professionalità** specifiche, imparano ad affrontare e risolvere al meglio le **problematiche** che i figli vivono durante il loro **sviluppo** o che subentrano in particolari momenti di **passaggio**, come durante l'adolescenza

### **Incontri per genitori**

Consistono in percorsi per le famiglie volti a promuovere una maggiore **partecipazione** attiva alla vita scolastica, attraverso l'approfondimento di **tematiche** quali il **dialogo** scuola-famiglia e il **ruolo** dell'**istruzione** nella crescita dei loro figli, a favore di una più solida **alleanza** educativa con le famiglie, anche attraverso l'invio di messaggistica, con **suggerimenti** di attività educative da realizzare **autonomamente** a casa con i propri figli



## Percorsi per essere famiglia

I percorsi per essere **famiglia**, a partire dalla consapevolezza che oggi sono molti e diversi i **modi** per essere famiglia, mirano a favorire l'acquisizione di **strumenti** pratici e di **conoscenza** di sé. Richiedono di **confrontarsi** con coloro che procedono per la stessa via, per non sentirsi soli, frustrati o diversi in senso **negativo**. Perseguono l'obiettivo di **supportare** le famiglie, qualsiasi origine esse abbiano, affinché diventino **consapevoli** dei propri punti di **forza** e delle proprie **potenzialità** e riescano a mettere in gioco in proprie **risorse**, così da poter **crescere** insieme al proprio **progetto** di famiglia e possano **imparare** ad **affrontare** e **gestire** serenamente tutte le situazioni che caratterizzano il cammino genitoriale. I percorsi costituiscono uno **spazio** di **ascolto** e **scambio** per condividere **emozioni** e **vissuti**; superare **criticità**; trovare nuove **soluzioni** e **prospettive**

### *Counseling*

Il **counseling** è una **metodologia** che, attraverso l'**ascolto**, il **sostegno** e l'**orientamento**, aiuta a migliorare le **relazioni** e la **qualità** della **vita** delle persone.

Negli incontri di counseling la persona viene aiutata a **definire** con **chiarezza** la **difficoltà** da **affrontare** ed è **sostenuta** nel **ritrovare**, dentro di sé e nell'ambiente circostante, quelle **risorse** utili per migliorare il **profilo** della propria **esistenza**, ottenendo così un maggior **benessere** interiore e relazionale



**PNRR**  
**FUTURA**  
**LA SCUOLA**  
**PER L'ITALIA DI DOMANI**

## Consigli consultivi

I consigli consultivi sono **spazi** di **dialogo** di carattere **permanente**, che assumono la forma di **tavoli** di **lavoro**, a cui partecipano **rappresentanze** di **alunni** e **docenti** per confrontarsi sul **tema** della dispersione scolastica e su possibili **azioni** da compiere per migliorare il **benessere** a scuola. Gli assi d'intervento su cui poter agire attraverso le proposte sono di tre tipi: 1) didattico; 2) relazionale; 3) strutturale. L'attività dei consigli consultivi offre come valore **aggiunto** la possibilità di **restituire** sul territorio buone **pratiche** di progettazione **partecipata**, realizzando a livello locale **miglioramenti** nelle singole istituzioni scolastiche intese come **struttura**, come **organizzazione** didattica, come **contesto** relazionale.

## CONNESSIONI

Azioni dell'Investimento 1.4 sono **sinergiche** rispetto a

- Investimento 1.2 Potenziamento del tempo pieno e mense
- Investimento 2.1 Formazione dei docenti e del personale scolastico e interventi sulla didattica digitale integrata
- Investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative
- Riforme abilitanti sull'orientamento, sugli ITS, sugli istituti tecnici e professionali e sul reclutamento Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione - Formazione sulle competenze di base, finanziato nell'ambito della programmazione PON 2014/2020

## DURATA DELLE AZIONI

- Progettare azioni che abbiano una visione **lungimirante** attraverso piani **pluriennali** per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture **omogenee** tra **scuola** o **reti di scuole**, **famiglie**, **comunità** locali, **volontariato** e **terzo settore** e per rendere robusti i **legami** con gli attori del territorio
- Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati **già a dicembre 2024**

## ESPERIENZE DI RETE

- Favorire progetti di **rete** con **altre** istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare **sinergie** territoriali, **collaborazioni** e **scambi**, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di **gemellaggi**, **visite periodiche** e **ospitalità reciproche**, insieme a momenti di **formazione condivisa**, per costruire e arricchire un **immaginario resiliente** fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul **toccare con mano** esperienze in grado di **ampliare** e **moltiplicare** i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici **fattori**

## INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

- Favorire una offerta curricolare **integrata** con quella extracurricolare, alimentando e facendo crescere una **metodologia** che sappia integrare e giovare di esperienze **multiple**
- Ampliamento del **tempo** scuola come tempo educativo, attraverso l'**apertura** della scuola e dei suoi **laboratori** durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli **spazi** del **territorio** (giardini, musei, spazi delle associazioni) in stretta **collaborazione** con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane)

# COMUNITÀ EDUCANTE, COPROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

- Costruzione di una **comunità educante** anche tramite **patti educativi territoriali**, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio
- Predisposizione di una **progettazione** che si caratterizza **non** come un intervento una tantum e parziale, ma come **un'azione di sistema pluriennale**, adattata alle specifiche **realtà** dei diversi **territori** e finalizzata a valorizzare l'insieme dei **soggetti** del territorio e delle **risorse** necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo
- Raccordo con gli altri **soggetti** del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego) per una **progettualità** di ampio **respiro** per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle **buone pratiche** già in campo, evitando **sovrapposizioni** e curando anche l'**integrazione** tra risorse e dispositivi già in essere
- Coinvolgimento dei soggetti del **terzo settore** attraverso forme di **coprogettazione**
- Valorizzazione del ruolo delle **famiglie**, rafforzando il **rapporto** tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di **formazione** e **partecipazione**, per prevenire possibili conflitti scuola/casa e favorire ogni **sinergia** tra gli adulti

## RISULTATI ATTESI

- Miglioramento degli **apprendimenti** e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali
- Diminuzione dell'**abbandono** e delle **assenze**
- Miglioramento delle **competenze** di comune **progettazione** e **riflessione** di docenti ed educatori
- Consolidamento di un **modello** di scuola **inclusiva**, improntato a inter professionalità, innovazione didattica, coprogettazione, coprogrammazione
- Forte **interazione** tra scuola, comunità educante, enti locali, territorio



**Grazie!**

## *fronteggiare e contrastare la rinuncia ad apprendere*

- innovando la didattica
- ripensando l'orientamento
- promuovendo la metacognizione
- agganciando gli apprendimenti formali a quelli non formali e informali
- collaborando con altre risorse
- alleandosi con il territorio